



COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
Provincia di AVELLINO
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE CIVILE

CAP.: 83040 P.I. : 00287070643 - C.F.: 82000950640 Tel. (0827) 43021 – Fax (0827)
43081

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 11 Del 28-07-2021

Oggetto: Approvazione dello schema di convenzione per la costituzione di un soggetto unitario ai fini della strategia nazionale per le aree interne e del Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza (PNRR)

L'anno duemilaventuno il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 19:25, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.
Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Di Sabato Vincenzo	P	Covino Domenico	P
Di Pietro Giuseppe	P	Di Santo Maria Concetta	P
Ciccone Franco	P	Di Pietro Gerardo	P
Caputo Lucia	P	Caputo Fiorella	P
Covino Giuseppe Dino	P	Indelli Enrico	P
Di Pietro Rosario Marino	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 0.

Assessori esterni:

Assume la presidenza il Dott. Di Sabato Vincenzo in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Carmela Cortese .

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile	S	Comunicata ai Capigruppo	S
---------------------------	---	--------------------------	---

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica**

Data: 22-07-2021

Il Responsabile del servizio
F.to **Di Sabato Vincenzo**

Relazione il consigliere Covino Giuseppe- Ricorda che il Piano Pilota nasce nel 2004, che il protocollo d'intesa dev'essere rivisto. Si trasforma, con la Convenzione, in un soggetto più forte, perchè le aree interne sono interessate dal PNRR. Si passa alla Convenzione tra 25 Comuni, composta da N. 9 articoli. Si ha il passaggio da Protocollo d'intesa a Convenzione. Dal PNRR è stato riconosciuto come soggetto valido per finanziamenti anche di strade e per adeguamenti tecnologici. Ci sono gli organi : un Presidente, un Consiglio di direzione, una conferenza dei Sindaci, con molteplici compiti. La sede prevista è a Calitri, presso la Comunità Montana. Ci saranno Uffici, dipendenti. La durata della Convenzione è 15 anni. Auspico il voto di tutto il Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione così come emendata e ritenuta di farla propria ad ogni effetto di legge e regolamenti

ACQUISITI i pareri dei responsabili del servizio sotto il profilo tecnico ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

UDITI gli interventi dei consiglieri come sopra riportati

con voti

- ✓ **favorevoli 7;**
 - ✓ **atenuti 4 (Indelli, Ciccone, Di Pietro Marino Rosario, Caputo Fiorella.);**
- su n. 11 consiglieri presenti

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione che fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato ed in esso si intende integralmente richiamata, ivi compresi gli allegati e i riferimenti ad relationem citati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere in merito

con voti

- ✓ **favorevoli 7;**
 - ✓ **atenuti 4 (Indelli, Ciccone, Di Pietro Marino Rosario, Caputo Fiorella.);**
- su n. 11 consiglieri presenti

DELIBERA

DI RENDERE l'allegata proposta immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.



COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
PROVINCIA DI AVELLINO
83040 Piazza Francesco De Sanctis -
www.comune.morradesanctis.av.it

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 10 DEL 22/07/2021

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL CAPO - SETTORE

espletata la necessaria istruttoria e verificati e riscontrati gli atti e le notizie riportate, sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Premesso

- che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- che le modalità e destinazioni di impiego di tali fondi trovano definizione nell'accordo di Partenariato, un documento predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione europea, che "definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) al fine di perseguire la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- che l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, formalmente adottato dalla Commissione Europea con decisione del 29.10.2014, prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;
- che, nello specifico, detto Accordo di Partenariato ha elaborato una strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne";
- che detta Strategia stabilisce che i Comuni "costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica e in forma di aggregazione di comuni contigui, sistemi locali intercomunali, sono partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo";
- che, secondo le linee dell'Accordo di partenariato i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi

DELIBERA DI CONSIGLIO n.11 del 28-07-2021 Comune di MORRA DE SANCTIS

collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati”;

- che la Regione Campania, con deliberazione della Giunta Regionale n. 600 del 01.12.2014, ha, tra l'altro, preso atto del Rapporto istruttorio finale trasmesso dal Comitato Tecnico Aree Interne il 31/10/2014 e approvato la perimetrazione delle aree interne delle quattro aree progetto di seguito indicate: Alta Irpinia, Tammaro-Titerno, Cilento Interno, Vallo di Diano, individuando altresì i comuni insistenti su dette aree;
- che con la stessa Delibera è anche individuata, all'esito del Rapporto istruttorio per la selezione delle aree interne, l'area denominata “Alta Irpinia” quale area pilota e area prototipale sulla quale avviare la sperimentazione e per la quale ci si avvarrà delle risorse di cui alla Delibera Cipe n. 9/2015;

Dato Atto

- che l'area di intervento si estende nella provincia di Avellino ad est della Regione Campania, confina con le Regioni Puglia e Basilicata: la superficie complessiva è di 1.069,95 Km² con una popolazione residente al 2011 pari a 64.386 abitanti. Nel Piano Territoriale Regionale l'ambito è identificato in due Sistemi Territoriali di Sviluppo: STS C1, a dominante rurale-manifatturiero e STS A12, a dominante Naturalistica;
- che il territorio è amministrato da 25 Comuni: Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina (afferenti al STS C1); Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Montella, Nusco, Senerchia (afferenti a parte del STS A12); inoltre vi sono due Comunità Montane (C.M. Alta Irpinia e C.M. Terminio Cervialto) e parte dei comuni del STS A12 sono ricompresi nella perimetrazione del Parco Regionale dei Monti Picentini;
- che, per l'effetto di normative di settore, l'area è “Ambito sociale A03” e Distretto Sanitario DS 03;

Atteso Che sulla base delle linee dell'Accordo di Partenariato richiamato in premessa

- i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano “funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati”;
- la gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di Partenariato quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi (ambiti ottimali) nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;
- la gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla Strategia Nazionale per le “Aree Interne”. Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano alla strategia nazionale aree interne “dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi”;

Visto il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 21 maggio 2015 sottoscritto dai Sindaci dei comuni ricadenti nell'area interna Alta Irpinia, per effetto ed in forza del quale i predetti Enti hanno dato vita a una prima forma di aggregazione che ha sottoscritto l'APQ;

Considerato che il sopraggiungere di nuovi scenari normativi rappresentati dal Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza determina la necessità di adeguare il percorso amministrativo fino intrapreso al fine di conferire all'aggregazione di comuni una soggettività giuridica idonea a renderla destinataria dei benefici previsti dal detto PNRR;

Rilevata la necessità di addivenire alla sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L. tra i 25 comuni appartenenti alla c.d. Area "Alta Irpinia" finalizzata alla costituzione di un nuovo modello di "Governance" in grado di attuare una strategia di sviluppo territoriale integrata ed intersettoriale che sappia intercettare, oltre le risorse previste nella sottoscritta APQ in ambito SNAI, anche i flussi di finanziamento previsti dal PNRR in favore delle aree interne, in piena sintonia:

- a. con le direttrici del disegno politico di sviluppo economico e sociale che sta alla base del "sistema territoriale" delle aree interne;
- b. con le relative logiche di competitività in chiave sovra-locale e di integrazione delle sinergie territoriali;
- c. con le connesse azioni strategiche dirette al riequilibrio socio-economico e al rilancio delle competitività dei territori;

Ritenuto che il modello convenzionale si ponga come strumento gestionale ed organizzativo attraverso il quale l'aggregazione di Comuni Città dell'Alta Irpinia" possa costituirsi come soggetto di diritto preposto al perseguimento ed alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi strategici posti non solo dall'Accordo di Partenariato come definito nel Rapporto Istruttorio ed in generale dalla normativa regionale, nazionale ed europea, ma anche dal Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza;

Richiamato l'art. 13 della legge 158/2017 a mente del quale "I piccoli comuni che esercitano obbligatoriamente in forma associata le funzioni fondamentali mediante unione di comuni o unione di comuni montani, ai sensi dell'articolo 14, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, svolgono altresì in forma associata le funzioni di programmazione in materia di sviluppo socio-economico nonché quelle relative all'impiego delle occorrenti risorse finanziarie, ivi comprese quelle derivanti dai fondi strutturali dell'Unione europea";

Visti

- gli articoli 30 e 33 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265" s.m.i.;
- l'art. 19 ("Funzioni fondamentali dei comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali") della Legge 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini." s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" s.m.i.;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/00;

Acquisito il parere favorevole tecnico espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamati - il D.Lgs. n. 267/2000; - lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) **Di Considerare** la premessa parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) **Di Approvare** lo schema di convenzione per la costituzione di un soggetto unitario ai fini della strategia nazionale per le aree interne e del piano nazionale di rinascita e resilienza come allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **Di Dare Mandato** al Sindaco o suo delegato per la sottoscrizione della predetta convenzione;
- 4) **Di Demandare** al Responsabile del Servizio competente l'adozione degli atti necessari e conseguenti alla presente deliberazione;
- 5) **Di Dichiarare** il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
Dott. Di Sabato Vincenzo

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Cortese Carmela

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.
Lì 10-09-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Cortese Carmela

Viene comunicata con lettera n. in data ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125,
comma 1 della Legge n.267/00.
Lì, 10-09-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Cortese Carmela

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.
Lì, 28-07-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Cortese Carmela

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10-09-2021 al 25-09-2021, ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.
Lì, 27-09-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Cortese Carmela

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 20-09-2021 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.
Lì, 21-09-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Cortese Carmela